

BARDI SMOCCAMENTO IN VAL NOVEGLIA



Comune Il vicesindaco Barbuti con il sindaco Conti.

Il Comune: da sempre i tecnici della Bonifica collaborano con noi

BARDI

■ Nessun sollecito da parte del Comune di Bardi al Consorzio della Bonifica Parmense in merito allo smottamento in Val Noveglia, che si è verificato durante le festività natalizie. «Il titolo uscito sulla Gazzetta di mercoledì scorso - ha sottolineato Giacomo Barbuti, vicesindaco di Bardi nonché vicepresidente del Consorzio - era "troppo forte". Il sindaco Conti, infatti, non ha mai sollecitato il Consorzio ma, per contro, ha sempre chiesto la collaborazione dei tecnici in quanto i piccoli Comuni non sempre dispongono di professionalità adeguate a questo tipo di problematica».

Poi lo stesso Barbuti, in merito allo smottamento, ha aggiunto: «Tutto si è registrato perché la quantità d'acqua, do-

vuta alle forti precipitazioni, non era regimentata perché il canale di scolo era ostruito da un tubo: così non ha potuto defluire regolarmente e allora è andata verso le case».

Sui disagi registrati dai cittadini in Val Noveglia, in modo particolare dal consigliere di minoranza Fabrizio Costa, è ritornato anche il sindaco di Bardi, Giuseppe Conti, che ha puntualizzato: «Come sempre cerchiamo la collaborazione del Consorzio della Bonifica per approfondire le problematiche che si pongono ma non c'è mai stato nessun sollecito. A tal proposito, per cercare di risolvere la questione in modo definitivo, la prossima settimana ci sarà un sopralluogo dei tecnici del Consorzio dopo che, nei giorni scorsi, eravamo stati nella zona con quelli del Comune». ♦ **r.pr.**



10/01/2014 -

Tagli ai consorzi di bonifica, approvata la norma

di GIACINTO PIPITONE

Tweet

PALERMO. Verranno ridotti da 11 a 2, costeranno

meno e dovranno incentivare la raccolta dei tributi a carico degli agricoltori. Approvata la riforma dei consorzi di bonifica, che il governo ha presentato all'Ars con un emendamento aggiuntivo alla Finanziaria. La norma, su cui era subito scoppiato lo scontro fra maggioranza e opposizione, prevede che gli 11 attuali consorzi vengano ridotti a due: uno per la Sicilia orientale (comprendente le sopresse sedi di Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina) e uno per la parte occidentale che ingloberebbe le strutture oggi operative a Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Gela.

L'articolo prevede la salvaguardia dei livelli occupazionali anche se la spesa totale per mantenere in consorzi di bonifica è di 8 milioni euro e secondo molti deputati di opposizione non garantisce la copertura di tutte le spese. Infine, viene assegnato alla Serit il compito di riscuotere le tasse che gli agricoltori devono versare per usufruire dei servizi dei consorzi di bonifica.

Ti piace questa notizia?

Mi piace 89mila



DIVENTA FAN

Commenti()

Annunci Premium Publisher Network


Prova SKYACTIV TECHNOLOGY

negli showroom Mazda.

Scopri di più


American Express per te!

Carta Verde con quota gratuita il primo anno! Scopri di più!

americanexpress.it


Il nuovo iPad a 17 €?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco

megabargains24.com

POLITICA

Politica - Sicilia - Finanziaria, nuovo stallo all'Ars: niente intesa sulle norme da approvare
PALERMO. Dopo l'accelerazione di ieri l'Ars è ripiombata nelle sabbie mobili. Non c'è intesa fra mag

Politica - Sicilia - Legge di Stabilità, Crocetta: "Confronto con opposizioni senza inciuci"
PALERMO. «Con le opposizioni si è aperto un confronto come avevo auspicato, e l'aspetto importante è

Politica - Sicilia - Cantieri di servizio, ripartiti i 50 milioni
Pubblicato l'elenco dei finanziamenti ai Comuni, che dovranno comunicare il numero di disoccupati in

Politica - Sicilia - Contratto dei regionali Congelati gli aumenti
PALERMO. Rinvio di un altro anno il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali, cancellata una

Politica - Sicilia - Regione, enti regione: blocco salariale accessorio per 3 anni
PALERMO. Bloccato il salario accessorio per tre anni dei dipendenti e dei dirigenti degli enti della

GLI ANNUNCI IMMOBILIARI DEL GIORNALE DI SICILIA

li trovi anche su www.gds.it



SPORT



Inter, crisi senza fine anche in Coppa Italia: la Roma vola ai quarti e affronterà la Juve

I nerazzurri sono stati eliminati dall'Udinese dopo l'ennesima prova opaca. Mazzarri si giustifica così: "E' l'anno della rifondazione"

Qui Catania Un altro elemento della colonia argentina, dallo Sporting Lisbona arriva Fabian Rinaudo

Qui Palermo Perinetti alza il muro su Hernandez, per la fascia si punta forte su Lazaar

> Leggi tutto

Sito

Stress test superato per le opere del Consorzio

ESONDAZIONI EVITATE. Un' importante azione di monitoraggio e prevenzione è stata svolta dal Consorzio di bonifica Lendra Tagliamento nell'ambito del territorio di competenza (il quadrilatero con vertici Gemona, Codroipo, Palmanova e Cividale) durante le piogge particolarmente intense del 4 e 5 gennaio scorsi.

Il canale scolmatore Corno-Tagliamento, si è rivelato provvidenziale, registrando due picchi di ben 65 metri cubi al secondo di portata scolmata.

L'intervento dello scolmatore ha permesso di evitare vaste esondazioni nei territori dei Comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Mereto di Tomba e Codroipo e ha ridotto al minimo i feno-

meni lungo il Taglio e lo Stella.

Numerose problematiche, come le esondazioni del Lavia tra Pasian di Parto e Campoformido, "sono riconducibili - spiega il direttore **Massimo Canali** - alla mancata manutenzione del reticolo idrografico minore".



Dante Dentesano

"Risulta pertanto fondamentale che la Regione, proprietaria del demanio idrico - conclude il presidente del Consorzio **Dante Dentesano** - individui

un unico gestore delle acque tramite l'istituto della delega amministrativa. Il Consorzio si propone quale attore principale per il territorio di competenza disponendo di mezzi operativi, di personale e della conoscenza del territorio".

Stress test superato per le opere del Consorzio

L'Acqua delle nostre Montagne

PRADIS

www.pradis.com

BONIFICA

Il sindaco Betti nominato nell'assemblea dei Consorzi

VIAREGGIO

Nella seduta di ieri del Consiglio delle Autonomie Locali a Firenze, alla quale era presente il sindaco della città, Leonardo Betti, si è provveduto alla nomina dei rappresentanti delle Province e dei Comuni in seno all'Assemblea Consortile dei Consorzi di Bonifica, secondo il dettato dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 79 del 2012. Siederanno nell'Assemblea Consortile in rappresentanza dei Comuni della Toscana Nord i Sindaci di San Marcello Pistoiese, Capannori, Lucca, San Romano in Garfagnana, Massa, Mulazzo e, per l'appunto, quello di Viareggio. Una decisione tutt'altro che scontata da che, in un primo momento, era stato indicato - in rappresentanza della Versilia, un altro sindaco, quello di Serezzuela. Alla fine è stato Viareggio e Leonardo Betti a spuntarla. Si tratta di un impegno di particolare rilevanza in considerazione del ruolo e delle funzioni dei consorzi di bonifica il cui presidio del territorio in termini di interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e manutenzione del sistema di fossi e canali è essenziale come dimostrano anche le ultime alluvioni che hanno interessato la Versilia.

**Una nuova farmacia
in piazza Dante
dentro la stazione**

Il servizio di assistenza al cliente è a disposizione. Viareggio 10-01-2014

magniflex

NON TUTTI SONO UGUALI. AD OGNI
CORPO SERVE UN MATERASSO DIVERSO.

ESCLUSIVAMENTE PER

Il tuo Magniflex Bed System.
Ti offre il tuo letto su misura.
Con il tuo corpo e i tuoi gusti.
Con il tuo stile.

Struttura Viareggio: 0586 411111 - www.magniflex.it

L'ALTRA AGRICOLTURA

«Le mie capre più silenziose ed efficaci del decespugliatore»

Nora Kravis impiega i suoi duecento animali 'cachemire' per ripulire i terreni da arbusti e piante infestanti

di KATIUSCIA VASELLI

UNA CAPRA vi conquisterà. Senza allusioni a luoghi comuni, in barba (non quella della capra) ai vecchi detti che in questo animale cornuto vedono la quintessenza dell'ignoranza, abbiamo invece la dimostrazione palese della ricchezza che queste bestiole possono creare.

La scoperta è stata casuale, come sempre accade per le grandi cose: a Radda in Chianti, in uno degli angoli più belli del mondo, c'è un microcosmo che non si immagina, dove il tempo si è fermato.

E' qui che, arrivata da New York nel 1972 con una valigia piena di idee, Nora Kravis ha costruito da sola il proprio futuro.

Duecento capre cashmere, un potere e un progetto. Quale?

«L'ho chiamato 'brucare non bruciare', ho iniziato qui perché qui vivo e perché il territorio ha una vocazione naturale ma vorrei poterlo esportare ovunque come progetto di gestione sostenibile delle risorse rurali, oltre alla creazione di una

fonte di fibra cashmere europea competitiva e di qualità».

In sintesi, di che si tratta?

«E' un esempio pratico di allevamento, selezione genetica e filiera completa dalla capra al capo finito, integrando la cooperazione tra ope-

FILIERA

I capi allevati servono anche a produrre lana che poi viene lavorata

ratori e istituzioni locali e regionali. Ci sono tantissimi ettari di terreni abbandonati anche qui nei dintorni, se si toglie la parte destinata a viticoltura. Ecco, in queste grandi aree faccio pascolare — su richiesta dei proprietari, spesso privati ma di recente ho raggiunto un accordo anche con il Consorzio di bonifica — le mie capre, in maniera monitorata, sia elettronicamente che con i cani, in alcuni periodi specifici. Il risultato è una pulizia totale dalle piante infestanti per poter

ENTI

«Ho raggiunto di recente un accordo anche con il Consorzio di bonifica»

poi nuovamente utilizzare quei terreni per colture, passaggio di strade bianche o altro. Le capre mangiano le piante e gli arbusti inutili ma senza fare alcun danno come può fare il trinciaturutto. Oltretutto, per due anni sono stati qui a Radda alcuni ornitologi, è stato rilevato che nei terreni 'puliti' naturalmente dalle capre sono tornati a nidificare uccelli che non si vedevano più. Insomma, il risultato è un miglioramento della qualità del suolo con nessun impatto ambientale. La natura è magica, se sappiamo come comportarci bene».

Un ritorno al passato, ai metodi della pastorizia...

«Esatto. Essa è la soluzione ideale per la sostenibilità del territorio. L'abbandono di terreni diventa un danno sociale, ambientale ed economico, ho cercato di farlo capire attraverso il mio progetto anche alla Provincia, qui avrei voluto che nascesse tutto alla perfezione ma ancora c'è molto scetticismo nei confronti di quest'idea. Cosa che invece in parte ha accolto la Regione che sarebbe d'accordo a finanziare progetti di formazione ma non rovo nessuno che sia disponibile a lavorare qui con me. La terra guarda in faccia e ho bisogno di aiuto ma nessuno, al momento, pare così motivato. Da sola, non ce la faccio a reggere a tutte le richieste che mi vengono fatte dai privati che hanno terreni nei dintorni. Al momento, da sola, sono riuscita a coprire circa 60 ettari di terreni».

Anche perché il progetto non è l'unica attività di Nora Kravis...

«Esatto. Ho iniziato con Bella e Bestia, le due caprette che mi face-

vano compagnia quando arrivai in Italia e andai a studiare Veterinaria a Pisa. Poi una serie di specializzazioni e intanto, sul campo, imparavo molto di più. Così

decisi di dedicarmi all'allevamento di capre cashmere, per tre motivi: non si macellano, non c'è bisogno di mungerele, non hanno bisogno di una stalla. E questo a me bastava. Oggi sono esperta in genetica e giro il mondo — ultimamente sto seguendo un progetto in Afghanistan finanziato dagli Stati Uniti per migliorare la qualità genetica delle loro capre cashmere — Ho molte idee ma la mia vita è qui, col mio allevamento e i

MISSIONE

L'obiettivo è recuperare alla coltivazione terreni che sono stati abbandonati

miei studi sul campo. Perché la filiera è completa e a margine di un'attività imprenditoriale che riguarda anche un agriturismo e la produzione di saponi e creme derivati da latte di capra, produco filati e tessuti con questo pregiatissimo cashmere, giudicato a livello internazionale di qualità migliore rispetto a quello mongolo, asiatico».

Una vita che non conosce noia...

«L'associazione nazionale produttori agricoli mi ha contattata per aiutare i produttori del sud che, a causa della crisi, sono messi davvero male. Quindi adesso mi impegnerò col mio progetto per dare una mano a loro. Ma vorrei tanto che i luoghi dove nascono le mie idee fossero quelli dove esse crescono».

Quando si dice le ricchezze di un territorio.

**CAPI SELEZIONATI**

L'AZIENDA DELL'INTRAPRENDENTE ALLEVATRICE SI TROVA A RADDA IN CHIANTI E VI SI PRATICA LA SELEZIONE GENETICA DI TUTTI I CAPI

NIENTE MACELLAZIONE

«HO DECISO DI ALLEVARE CAPRE CACHEMIRE PERCHÉ NON SI MACELLANO, NON C'È BISOGNO DI MUNGERLE E NON NECESSITANO DI STALLA»

CERCANSI COLLABORATORI

«CERCO COLLABORATORI PERCHÉ NON RIESCO A SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE CHE MI ARRIVANO MA NON TROVO NESSUNO DISPOSTO AD AIUTARMI»

**NEWS & BLOG**

Vuoi essere aggiornato e commentare le notizie della tua città?

Clicca su:

www.lanazione.it/siena

IL RITRATTO**Da New York**

Nora Kravis è arrivata da New York in Toscana nel 1972. Ha studiato veterinaria a Pisa e poi, innamorata delle capre, ha cominciato ad allevarle nella campagna di Radda

Esperta

L'allevatrice è stata chiamata in Afghanistan a lavorare a un progetto finanziato dagli Usa volto a migliorare la qualità genetica delle capre cachemire



NEGOZIO La bottega per la vendita della lana cachemire

IL CONSORZIO VERONESE. Gli interventi di bonifica nel 2014 sono coperti soprattutto dai soldi versati dai contribuenti

Irrigazione e sicurezza idrica ormai la pagano solo i cittadini

Lo Stato non stanziava un euro per la manutenzione straordinaria di fiumi e canali e ha cancellato gran parte dei contributi ordinari

Paola Dalli Cani

Bonifica, calano i contributi e aumentano i costi: 2 per cento in più in bolletta. Antonio Tomezzoli, presidente del Consorzio di bonifica Veronese, non ha dubbi: «Non c'erano alternative davanti ad aumenti degli oneri correnti per l'aumento dell'Iva, dei carburanti e per l'energia ma anche il minor sostegno pubblico».

La situazione si capisce anche solo da un dato: «Il 90 per cento delle spese del Consorzio, è sopportato dai suoi contribuenti». In pratica, l'irrigazione e la prevenzione del rischio idraulico sono «nelle tasche» dei veronesi. «Diamo due numeri», spiega Tomezzoli, «aumento limitato al tasso di inflazione programmata per il 2014, cioè poco più del 2 per cento laddove il peso dei contributi pubblici sul totale delle entrate è del 2,2 per cen-

to. Senza contare che i finanziamenti per le opere di manutenzione straordinaria per il 2014 ammontano a zero euro». Una catastrofe se si pensa che i contributi «fino al 2010 erano quasi il 20 per cento delle entrate, oltre 1 milione di euro in più rispetto a ora».

La programmazione, che risponde a precise esigenze, però non si ferma: «Abbiamo progetti di conversione irrigua e di sicurezza idraulica per 8,2 milioni di euro», spiega il presidente, «ma sono fermi, in attesa dei contributi».

Eppure proprio i contributi pubblici sono essenziali per la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, cioè la prevenzione del rischio. «D'accordo, la spesa pubblica va contenuta», prosegue Tomezzoli, «e nel nostro piccolo ogni anno tagliamo. Con lo stesso personale facciamo fronte ad emergenze sempre maggiori oltre che all'ordinario. Solo

che è una guerra contro i mulini a vento perché ogni intervento di riparazione dei danni seguiti a frane ed allagamenti costa 5 volte ciò che si spenderebbe per prevenire i danni».

Danno dal pubblico che, oltretutto, è doppio «perché calano le entrate ma aumentano pesantemente i costi: il 19 per cento dell'incremento dei costi di gestione per il 2014 è dovuto all'aumento dell'Iva, il resto per lo più ai rincari di energia elettrica e carburanti».

E allora, pur con le risorse all'osso, per il 2014 c'è un progetto da 4,6 milioni per la conversione degli impianti irrigati a scorrimento in impianti a pressione in Valpolicella. «Sarebbe immediatamente cantierabile», chiarisce però il direttore Roberto Bin, «se avessimo i finanziamenti. Intanto proseguiamo con gli investimenti in minicentrali elettriche e impianti fotovoltaici per la produzione di energia elet-

trica a costi più contenuti, ma non bastano le risorse interne che sono solo sufficienti per le manutenzioni ordinarie».

I progetti, sul previsionale 2014, comunque ci sono: nella zona dell'ex Consorzio di bonifica «Adige-Garda», oltre al citato intervento da 4,6 milioni, ce n'è uno da mezzo milione per il primo stralcio del bacino di laminazione a Cavaion a servizio del Rio Bisavola. Nell'ex «Agro veronese-Tartaro-Tione» per ripristinare frane in dieci bacini servono 235 mila euro, ma serve 1,5 milioni per la sistemazione di tre canali a Verona. Nel comprensorio del vecchio «Valli Grandi e Medio Veronese», infine, ci sono tre progetti: rissezionamento di cinque collettori su altrettanti fossi tra Isola della Scala, Salizole, Concamarise e Sanguinetto (640 mila euro); bacino di laminazione a Bovolone (500 mila) e ripristino di frane in 10 comuni (210 mila euro). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPANNORI: TABELLA DI MARCIA RISPETTATA PER IL PONTE SUL RIO CASALE IN VIA DEI BOCCHI

CAPANNORI (Lucca), 10 gennaio - Confermata la riapertura fissata per il 25 gennaio, dopo il nuovo sopralluogo (avvenuto questa mattina, 10 gennaio), l'ennesimo, effettuato dai tecnici del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina sul cantiere per il nuovo ponte sul Rio Casale, in via dei Bocchi.

L'intervento sta proseguendo speditamente, e ci permette persino di constatare un leggero vantaggio temporale rispetto alla tempistica annunciata sabato scorso conferma il commissario del Consorzio Ismaele Ridolfi. Abbiamo infatti concluso i seguenti step: picchettamento della strada e scavi per la fondazione del cordolo; scavo e posa del corrugato per l'illuminazione. Nella giornata di oggi la ditta sta realizzando il posizionamento del guard-rail ed ha avviato i lavori per gli impianti di illuminazione: adesso è tutto pronto per posizionare i pali dei nuovi lampioni. Inoltre, l'anticipo rispetto ai tempi preventivati riguarda la posa in opera del cordolo, che risulta già conclusa. Rimane quindi da fare il completamento dell'illuminazione, la posa della cartellonistica, la sfalatura, le strisce stradali e le rifiniture. Se le condizioni meteo non ci saranno nei prossimi giorni ostili, il termine di sabato 25 gennaio come data per la conclusione dei lavori sarà quindi rispettata. In ogni caso continueremo ad onorare l'impegno assunto di fronte ai cittadini, proseguendo ad informare in tempo reale circa l'evoluzione del cantiere.

La redazione
@loschermo

SICILIA, IL DEPUTATO REGIONALE IOPPOLO: CONTRARIO ALLA CHIUSURA DEI CONSORZI DI BONIFICA**10 gennaio 2014 18:19**

Ferma presa di posizione da parte del deputato regionale Gino Ioppolo (Lista Musumeci) contro la chiusura dei Consorzi di Bonifica e la creazione di due mega Consorzi, uno per la Sicilia orientale ed un altro per la Sicilia occidentale.

Il gruppo di cui faccio parte non è contrario alle riforme, tutt'altro ma è chiaro che non possiamo accettare di votare provvedimenti così iniqui ed ingiusti - dichiara il deputato regionale Gino Ioppolo . Ancora una volta abbiamo assistito all'ennesimo colpo di mano da parte del governo Crocetta con un blitz in aula. È davvero grave che una norma di settore così importante venga approvata in tutta fretta senza passare attraverso una serie di approfondimenti. La suddivisione in due mega aree per altrettanti Consorzi di bonifica non ha senso per territori che sono allo stesso tempo troppo ampi ma soprattutto non omogenei fra loro e rischia per ciò di aumentare i problemi degli agricoltori anziché risolverli.